

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia o nel Regno annuo L. 24 semestrale L. 12 trimestrale L. 6 mensile L. 2
 Negli Stati dell'Unione postale si aggiunga lo spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSEZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato, per una sola volta in IV pagina centesimi 10 alla linea, per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato la domenica - Amministrazione Via Gorgi n. 10 - Numeri separati si vendono all'edicola o presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin - Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

Durante il periodo elettorale il Giornale si vende a Centesimi CINQUE.

LA QUESTIONE SOCIALE.

Fu detto da alcuni che la questione sociale in Italia è una creazione degli economisti. Ed in parte è vero. A furia di curare un male chimérico si finisce col crederlo e farlo credere un male reale. I dotti spaziano nei campi dell'astrazione, felici di trarre dai fonomeni speciali di un paese le leggi governatrici del mondo intero. Esagerazione.

Non bisogna però disconoscere l'influsso dell'esempio nella vita dei popoli moderni. Il voler dissimulare che un sordo malessere serpeggia nelle classi meno favorite d'Italia, sarebbe un'esagerazione peggiore. Come sempre, la verità sta nel mezzo.

L'ufficio dell'uomo di Stato è essenzialmente moderatore. Il Governo, scrisse Romagnosi, è una grande educazione ed una grande tutela. Educare, col diffondere l'istruzione, coll'incoraggiare la previdenza, colla retta amministrazione: tutelare, col togliere gli abusi, proteggere lavoro e capitale, garantire la tranquillità di tutti contro gli attentati da qualunque parte essi vengano, dall'alto o dal basso: interporre l'autorità conciliativa, e, se non basta, punire egualmente i colpevoli.

A codesto ufficio dell'azione governativa si oppongono due scuole diverse. La prima è la scuola liberista che vorrebbe restringere il più possibile gli attributi del potere centrale, disimpacciandolo da ingerenze che reputa inutili, inefficaci o pericolose. Si considera il popolo maturo, ed in qualunque caso la libertà essere correttiva a sé stessa. Capo di questa scuola nel Parlamento italiano è Zanardelli. Ma anche a lui, Ministro, è avvenuto di dover smentire coi fatti la seducente dottrina, tanto che il Secolo di Milano in quei giorni lo qualificò un Pironti peggiorato.

La seconda è la scuola autoritaria, la quale vorrebbe accrescere la forza del Governo fino al punto da renderlo il sovrano regolatore dell'attività intellettuale, economica, morale della Nazione. E, strano a dirsi, a difensori di questa scuola, con pochi statolatri dell'antica destra, si affermano i sinistri estremi, e vi si accostano Crispi e Nicotera.

Non si comprende come l'Opposizione, divisa da tendenze tanto contrarie, possa riuscire ad una equa soluzione della questione sociale. C'è un'intima incompatibilità d'indirizzo, che deve dare risultati contraddittori, o paralizzarli a vicenda. Soddisfarli tutti è follia; un colpo al cerchio ed uno alla botte, è il sistema fatto apposta per esaurire le leggi e diffcultarne l'applicazione.

Il dottrinarismo cattedratico, l'assolutismo giacobino sono del pari inadatti.

La politica è arte essenzialmente pratica; l'ingerenza governativa è una questione di limiti. Guai a chi li varca, guai a chi vi si tiene lontano. Piaccia o non piaccia, è stato il partito del centro che ha posto il problema sul giusto terreno.

L'opera legislativa quì ha da assecondare, là da eccitare; ove providente, ove correttiva; senza urti violenti e senza paurose debolezze; con provvisori indiretti cerchi di non mettere troppo in mostra sé stessa, in guisa che il beneficio sia dal popolo ritenuto come il naturale effetto, più che di Leggi, di migliorati costumi.

E sopra tutto sia chiaro lo scopo. Il quale non consiste nello spingere una classe di cittadini contro l'altra armata, o architettando misure che hanno l'aria di regalare a questi le spoglie di quelli. Proprietà e capitale non sono che lavoro accumulato; il lavoro è fonte di prosperità egualmente nobile, legittima e sacra. Un equilibrio deve essere stabilito fra i due termini; ma equilibrio di proporzionalità e non di eguaglianza, tenuto il debito conto delle Leggi economiche, e, più ancora delle Leggi economiche, tenuto conto dell'umana dignità. In altre parole l'equa soluzione della questione sociale sta nel migliorare la condizione di tutti in quanto si possa; ed ove non vi si arrivi, incominciando a migliorare la condizione dei meno abbienti.

Compito è questo irto di difficoltà per l'indole complessa dei rapporti, delle incidenze, delle ripercussioni. I conservatori e i tribuni hanno il torto di affrontare il problema con vedute unilaterali; acuiscono il male o lo spostano. L'uomo di Stato invece lo studia da tutti i punti, e gli è all'uopo necessaria profonda conoscenza di uomini e di cose e lunga esperienza di governo.

Nessuno meglio di Depretis è della pratica degli affari largamente fornito; nessuno più di lui idoneo a suggerire i temperamenti opportuni. Fu il Depretis ad attuare la trasformazione tributaria nel senso di favorire le classi meno favorite; è sotto la sua amministrazione che s'iniziò la legislazione sociale. Gli uomini di cuore che si preoccupano del ponderoso quesito, le masse lavoratrici e diseredate hanno in Depretis la migliore garanzia.

Che non ci si fraintenda. Le proporzioni di un articolo non permettono più ampi sviluppi. Chi scrive ha nulla o quasi nulla da conservare, e da una generale liquidazione non trarrebbe che profitto.

Ma in mezzo a tanti difetti si riconosce queste due qualità, l'innato amore dell'ordine, e l'istintivo ossequio del diritto. B.

Camillo mi si gridò la croce addosso, eppure mai come allora mi sentii il cuore pieno di nobili sensi e di sane aspirazioni. Allora copirono il mio nome di fango, oggi che sono disgraziata forse mi compiangono.....

La visita del marito le cagionò grande emozione. Quando il signor Mortimer se ne fu andato, ella mi fece chiamare. — Sono profondamente turbata, disse, ho bisogno di vedere una faccia amica. Pover' uomo! Si è mostrato cortesissimo con me, mi ha promesso di far educare le bambine e di provvedere a tutti i loro bisogni. Volevo anzi tutto sottrarle a quella donna. Sapete cosa pensavo durante il tempo che si trattava di noi? Pensavo alla fatale giornata che vidi Camillo in campagna la prima volta. Ah! se dovessi ricominciare la vita!...

Il signor Mortimer veniva a trovare la moglie tutti i giorni e poco mancò non s'incontrasse per le scale con Camillo, poichè anche questi era tornato a Parigi e non poteva a meno di venire qualche volta da me che abitavo, come sapete, all'ultimo piano, per aver notizie dell'amante. Insisteva spesso per vederla ed era irritatissimo contro il prete che non permetteva assolutamente alla donna di riceverlo.

Sebbene Maria si mostrasse calma e rassegnata, capivo bene che non sapeva risolversi senza amarezza e senza dolore a non più vedere Camillo.

Quella disperazione intima, soffocata, accelerava il corso della malattia, sicchè pensai bene di parlarne all'abate

REMINISCENZE delle Elezioni politiche in Friuli.

Se le elezioni dell'ottanta vennero condotte, tenuto conto di una decisa demarcazione tra le Parti politiche, in modo più corretto e cortese, ebbero anche per effetto di accrescere il numero de' Candidati possibili pe' Collegj del Friuli. Difatti in quelle venivano eletti e.e.novo il Generale marchese De Bassecourt nel Collegio di Cividale, l'avv. Giuseppe Solimbergo nel Collegio di San Daniele e l'ingegnere Di Lenna Giuseppe allora tenente-colonnello di Stato Maggiore; due de' nostri, ed una candidatura di importazione.

Tutti ricorderanno come a Cividale, per troppe intestine discordie, l'apprezzamento de' meriti di Candidati cittadini vada spesso soggetto ad illusioni negli uoi, e per altri doventi stimolo a forse aspre repulse. D'altronde, se per alcune Legislature in quel Collegio si ebbero Deputati naturali, nell'ottanta lo stesso Deputato cessante raccomandava la elezione del marchese De Bassecourt. L'aver avuto tra loro questo gentiluomo, per la prossimità di Cividale al campo delle esercitazioni militari, diventò causa occasionale di aderenze e di amicizie, che furono anche poi conservate, avendo il marchese scelta una villa di quei ameni dintorni per autunnale soggiorno. Nell'ottanta il Bassecourt riuscì contro un Candidato oppostogli dalla Costituzionale, e contro altro Candidato di Sinistra più accentratà che si era presentato da sé.

L'avv. Giuseppe Solimbergo venne opposto ad un Candidato della Costituzionale che scendeva in campo con personale prestigio ed ajuti potenti, e vinse. Sebbene oriundo di un paese non compreso nel Collegio uninominale di San Daniele-Codroipo, il Solimbergo aveva in esso amici parecchi. Ma la Progressista poté presentare questo nuovo Candidato con lieti auspici, perchè preparato dallo studio del Diritto all'ufficio legislativo, sebbene non abbia mai esercitato l'avvocazia, perchè dimorando dapprima in Firenze, poi in Roma, si era addestrato nel giornalismo serio alla discussione politica, ed allora dedicavasi ad una pubblicazione di cui fatti posteriori viepiù dimostrarono l'importanza, ed era il *Giornale delle Colonie*.

Il Di Lenna, cittadino udinese, di raro acume e valentissimo nelle scienze matematiche, ufficiale superiore addepresso allo Stato Maggiore e di più al-

Tardy consigliandolo a non insistere più oltre. Il prete, uomo saggio ed affabile, si arrese ai miei consigli. Quando Maria seppe ch'egli non opponeva più alcun divieto a quella visita, mi fece chiamare e mi pregò andassi in cerca del conte.

Corsi in via Borgogna, ma non lo trovai. Il portinaio mi consegnò una lettera colla quale Camillo mi faceva sapere che un affare urgentissimo lo aveva richiamato in Normandia e che sarebbe tornato fra quattro giorni. Era forse troppo tardi. Ritornai al boulevard degli Invalidi per la strada più lunga, triste e scoraggiato. Cosa avrei detto a Maria?

Si era alzata e indossava una lunga veste nera su cui risaltava vivamente la marmorea bianchezza del volto; le ornava il seno un mazzettino di viole il cui profumo si diffondeva dolcemente per il salotto.

— Ebbene, avete ricondotto il figliuol prodigo? mi domandò forzandosi di sorridere.

— Non dubitate, verrà presto.
— Quando?
— Fra due ore, forse; era uscito di casa.

— Non vi dissero dov'è andato? Dovete chiederlo. Non posso mica abbigliarmi così tutti i giorni.

— È andato in campagna.
— In campagna! Ma dove? Oggi non lo vedrò di sicuro, e domani le mie povere viole saranno appassite. Ma voi mentite, amico mio, vi leggo la

ispezione delle Ferrovie dell'Alta Italia ne' riguardi militari per conto del Governo, era legato alla Carnia, crediamo per parentela, certo per tradizioni domestiche. Quindi la maggioranza dei Carnici in quell'anno lui preferirono al Deputato cessante on. Orsetti, che nella precedente Legislatura, vincolato dalla professione, non aveva potuto spiegare molta attività e diligenza negli obblighi assunti col nome di Rappresentante della Nazione.

Breve fu, ma assai feconda la quattordicesima Legislatura. Lo ricorda anche la Relazione del Ministero al Re, pubblicata nel 27 dello scorso aprile, con la quale chiedevasi l'assenso per lo scioglimento della Camera. E la Legislatura che abolì il macinato ed il Corso forzoso, e compì la riforma della Legge elettorale politica. Ora in questa Legislatura i nuovi Deputati dei tre accennati Collegi del Friuli diedero saggi di diligenza, tanto con lo intervenire agli Uffici quanto alle sedute pubbliche della Camera. L'on. Di Lenna e l'on. Solimbergo hanno domicilio ordinario in Roma, e l'on. De Bassecourt vi si stabiliva con famiglia per tutto il tempo della sessione. Tutti tre fecero parte di Commissioni parlamentari, specie il Di Lenna, ed il De Bassecourt per Leggi relative all'ordinamento dell'Esercito.

Tutti tre poi insieme agli interessi generali del Paese seppero opportunamente patrocinare interessi speciali del Collegio, o almeno dimostrare interesse per istituti, Scuole, Società operai e per ogni altro elemento di progresso materiale e civile de' propri Elettori. Ci ricordiamo che tanto l'on. Di Lenna quanto l'on. Solimbergo li visitarono, e senza pompe, perchè non desiderate, ma con ischietta cordialità vennero ovunque accolti. L'on. Di Lenna visitò tutti i Canali della Carnia, e poté dare savii consigli ne' riguardi di quelle strade e giovare anche al Collegio più che coi consigli; lasciò poi in ogni luogo la più gradita impressione, perchè franco, modesto, e sotto la parvenza di militare severità affettuoso e cortese. Anche per l'on. De Bassecourt la sua abituale dimora nell'autunno ne' dintorni di Cividale valse a rafforzare que' sentimenti di simpatia che per lui nutrivano gli Elettori.

Se non che, approvata la riforma elettorale politica, conveniva applicarla. Non più in Friuli nove Collegi uninominali, ma tre Collegi plurinominali e lo scrutinio di lista. Eccoli, dunque, giunti con le nostre *Reminiscenze* alle Elezioni del 1882 G.

bugia sul volto. Oh, indovino tutto; Camillo è andato a Tocqueumont!

Colta da brividi prolungati, si lasciò cadere sopra una poltrona. Dopo lungo silenzio, mandò a chiamare il prete.

— Ci avviciniamo alla fine, disse l'abate Tardy uscendo dalla camera; entrate, vi desidera; io vado a chiamare il signor Mortimer.

Entrai.
— La è finita, amico mio, la è finita, disse; sento che non passerò la notte. Non vedrò più Camillo e mi duole non potergli dire che gli ho perdonato. Ebbene, glielo direte voi. Foste per me il più tenero degli amici e se dopo la morte c'è ancora una vita, pregherò per la vostra felicità.

M'ero inginocchiato presso il letto; la sua mano incontrò la mia e me la strinse debolmente.

— Addio, ancora, addio. Ditegli che son morta tranquillamente e riconciliata con tutti quelli che ho amato. Che egli sia felice e lasci ad altri la cura delle bambine. Povere piccine! Le amerà più di me? Oh, nessun rimprovero, io io gli perdono, io lo amo ancora. Datemi quelle forbici che sono là sul caminetto.

La obbedii.
— Prendete, aggiunse, tagliando una ciocca de' suoi capelli e consegnandomela; gliela darete in memoria di me se verrà a domandarla; se no, conservatela voi. Poveri capelli, come li amava ai primi tempi del nostro amore! Mio caro ragazzo, siate benedetto; foste sempre buono e gentile colla povera Maria.

Il Comitato di Trento.

I deputati trentini raccolsero, domenica scorsa, i loro elettori nella sala maggiore del palazzo municipale di Trento, per esporre a larghe linee il loro programma e render conto del loro operato al parlamento di Vienna e alla dieta d'Innsbruck.

Dopo udite queste informazioni, sopra proposta del dott. Panizza, l'assemblea votava ad unanimità il seguente conclusivo:

« Considerato che il popolo del Trentino sente profondamente che una cultura diversa dalla nazionale italiana compromette lo sviluppo della propria educazione, cultura, carattere e dei propri interessi;

« Plaudendo alla concordia che ora regna fra i deputati del partito nazionale;

« Preso a grata notizia quanto è stato riferito dagli on. deputati circa alla loro attività parlamentare e desiderando che i loro sforzi sieno coronati da buon successo;

« Deplorando che non tutti i deputati trentini eletti alla eccelsa dieta d'Innsbruck siedano nel medesimo Club nazionale, e quindi sia stato a loro tolto di presentarsi oggi ai loro elettori;

« L'assemblea approva il contegno fino ad ora tenuto dai deputati del partito nazionale tanto nel parlamento di Vienna, quanto alla dieta d'Innsbruck, e li invita a fare anche in avvenire ogni sforzo per tutelare la lingua nazionale e gli interessi del Trentino. »

Lettere minatorie contro un Re.

La polizia di Stoccolma ha arrestato un individuo, certo Kalandar, autore di due lettere anonime indirizzate al Re, nelle quali il Kalandar chiedeva la somma di 500 corone, a scanso di ammazzare lo stesso Re od il principe ereditario.

La somma doveva essere depositata presso un binario della ferrovia. La polizia investiga, sospettando che il Kalandar abbia dei complici.

Attentato anarchista.

Cracovia, 6. Ieri notte sarebbe scoppiato un incendio, che fu però soffocato nei primordi. Si accerta che fu appiccato da parecchi anarchisti. Il commissario Kostrzewski ha avviato l'inchiesta penale.

Contro il pretendente francese.

Parigi, 6. Narra l'*Intransigeant* che nel pomeriggio di ieri un gruppo di persone insultò il conte e la contessa di Parigi mentre discendevano dal cocchio per entrare in un negozio di Rue Vivienne.

Furono uditi fischi e grida di minaccia. La folla ingrossò sempre più, assumendo un contegno provocante.

Quando si ripresentò il conte, uscendo dal negozio, incominciò un vero baccano di urli e fischi. A mala pena poté sottrarsi agli insulti personali, e rifugiarsi in una via laterale donde arrivò felicemente al Palais Royal.

Ricordatevi che v'è una sola strada sicura in questo mondo, quella del dovere. Addio, ancora una volta... Mandatemi l'abate Tardy... e i capelli, i miei capelli li darete a lui... a Camillo, se verrà a domandarli...

Uscii dalla stanza col cuore gonfio e andai in cerca delle bambine che piangevano nella camera vicina, quasi conscie della prossima fine della madre.

Erano le nove di notte quando il prete mi venne a dire che Maria, presa da un gravissimo attacco di febbre, vaneggiava.

Entrai nella camera della moribonda; le bambine erano inginocchiate presso il letto; il confessore pregava; il signor Mortimer guardava pietosamente il volto sfinito della consorte infedele....

El era pur bella la povera Maria in quelle ultime ore... Pareva un angioletto che, disilluso e stanco, volesse abbandonare la terra.

Vi domando perdono, amici miei, se al triste ricordo sento ancora il bisogno di piangere.

Quei capelli, i capelli della sua amata, il signor di Lespardaye non è mai venuto a domandarmeli ed eccoli qui sul mio caminetto in questa cornice nera.

Nai due anni che la conobbi, la ho compromessa più volte colle mie imprudenze giovanili, ma in compenso credo di averla amata abbastanza.

Andiamo, pronunciatemi; era amore il mio od era amicizia?
FINE.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 22

UNA STORIA D'AMORE

ENRICO RIVIERE

traduzione di Emilio Estani.

Partimmo. Maria sopportò il viaggio abbastanza bene. I medici chiamati in consulto dichiararono che il caso non era disperato. Maria si trovava adesso in quella camera dove l'avevo visitata la prima volta: là dovevo chiuderle gli occhi.

Mi faceva sovente venire al suo letto negli intervalli di quiete che le lasciava la malattia, e mi parlava con calma e rassegnazione della sua prossima fine. Volle anche il confessore il quale non le permise di più vedere il conte di Lespardaye, esigendo invece si riconciliasse col marito; e l'una cosa e l'altra le tornava penosa.

— Spero bene, mi diceva, che l'abate Fardy mi lascerà vedere l'amante quando avrà ricevuto il marito. Sesapete come sono tranquilla! Parmi già d'esser morta e che la mia ombra si trattenga qui ancora un poco per compiere gli ultimi doveri. Adesso comprendo tutto il mio fallo; credevo nella punizione di Dio, allorchando Camillo fu in pericolo di vita; eppure il dolore di vedermi abbandonata è forse più grande di quello che mi avrebbe cagionato la sua morte. Quando abbandonai il marito per seguire

Durante il periodo elettorale il Giornale si vende a Centesimi CINQUE.

Gazzettino commerciale.

Udine, 8 mag. gi. (Rivista trimestrale).

Formaggi.

Dall'ultima nostra trimestrale Rivista ad oggi l'andamento calmo nell'articolo da noi fin d'allora avvertito continua: anzi, in questo periodo la tendenza al ribasso fu per certe qualità alquanto accentuata.

Fra i motivi principali che generano questa situazione non sono estranee la produzione di formaggi eccedente il consumo e la condizione economica poco buona dei fattori i quali precipitarono le vendite affittuali di realizzare danaro.

Per queste ragioni le sorti Lodigiane che s'incamminano a stravecchie si possono ora acquistare al prezzo che esigevansi ancora nell'autunno: anzi, a volere ben trattare una comprata oggi, si potrebbe ottenere l'articolo a qualche cosa meno che in quell'epoca. Tenuto conto da quel tempo fino al presente del calo della merce e supporto del capitale, avremo sempre che il prezzo deteriorò di un 10 per cento.

Anche nelle qualità Reggiane ebbero a notare un momento di calma, ma la ben alimentata ricerca dell'articolo sopravvenuta mantenne i prezzi bastantemente correnti.

Ecco come si quotarono le qualità Lodigiane e Reggiane per partite di dettaglio:

Table with 2 columns: Quality and Price. Includes entries like 'Lodig. vecchio maggio' and 'id. id. quartar.' with prices ranging from 2.90 to 1.40.

Nei formaggi da pasto, per le offerte spinte pervenute da parte delle piazze di produzione estere, i prezzi subirono variazioni quasi sempre in favore dei compratori.

Gli Ementhaler di qualità primissima soltanto resistettero al ribasso toccato alle altre sorti e quotarono per la pezzatura da Kilog. 100/130 da l. 1.75 a 1.80 al chilog.

Ecco come andarono le altre qualità: Ementhaler con piccolo difetto da chilog. 100/130 l. 1.45 a 1.50.

Table with 2 columns: Quality and Price. Includes entries like 'Uso id. sano fino' and 'Groyer d'est. 1885' with prices ranging from 1.50 to 1.30.

Nei prodotti delle nostre latterie non si conoscono vendite di qualche momento — quindi non siamo in grado di poter indicare prezzi normali.

Nessun progresso come, nelle qualità Reggiane, notiamo nel prezzo del nostro Montasio vecchio che si vende della pezzatura di chilog. 5 a 7 a l. 2.35 il chilogramma.

Lo stok di questo formaggio è discretamente forte non essendovi state in quest'anno numerose le ricerche come negli anni passati. Ciò potrebbe benissimo essere stato causato dai motivi accennati nella antecedente Rivista.

Concludendo: l'articolo formaggi ebbe andamento calmo. E del resto opinione che i prezzi attuali non possano rimanere così anche per l'avvenire, ma che abbiano a migliorare. Questo è molto probabile dacché la produzione invernale si vende già ai prezzi della produzione estiva.

Udine, 8 maggio.

Mercato del burro.

Seguii abbastanza attivo sulla nostra Piazza il commercio del burro, arrestandosi per altro la corrente del rialzo annunciata nell'antecedente ottava, ragionevolmente spiegata in quel periodo dal fatto che, nella settimana prima, per le feste pasquali, il consumo aveva assorbito tutto il deposito — donde il bisogno di prontamente rifornirlo.

In questo ultimo periodo si riscontrarono maggiori affari (1) nella qualità delle Lattarie, i quali affari avrebbero potuto essere maggiori quando la merce disponibile presso le lattarie non fosse presentemente che in quantità meschina tanto da non potere almeno per momento passare ad ulteriori acquisti.

Table with 2 columns: Quality and Price. Includes entries like '1711 così divise: Chil. 550 Lattarie' and '490 Tarcento' with prices ranging from 1.20 to 1.75.

Dazio di città escluso.

(1) Dovuti in buona parte al richiamo da noi fatto nella Rivista del precedente mercato.

Mercato Granario.

Udine, 8 maggio 1886.

In conformità alla stagione mercato scarso. Granoturco con correntissime vendite. Ecco i prezzi praticati sulla nostra piazza prima di porre in macchina il giornale.

Table with 2 columns: Quality and Price. Includes entries like 'Granot. com.' and 'detto Cinquantino' with prices ranging from 1.11 to 1.15.

Mercato delle uova.

Vendute 60,000 da l. 42 a 46 il mille. Secondo il merito.

Mercato del pollame.

Scarso e sostenuto. Si vendettero. Galline il paio da 4.— a 5.—. Polli id. da 1.80 a 2.20.

Chiacchiere agricole.

Oi scrivono da Fagnana:

Lo scioglimento della Camera e le prossime elezioni ha destato o destano pochissimo interesse nel mio paese, che, tutto dedito alle arti pacifiche dell'agricoltura, a questa più che agli armeggiamenti della politica, con tutta l'anima intende. Al più i quattro o cinque magniviri che pur trovano, dopo aver atteso al buon andamento delle cose agricole, il tempo per leggicchiare uno o l'altro, secondo il proprio modo di vedere, dei tre vostri giornali, aspettano che dalle vostre polemiche esca la tema definitiva su cui essi spingeranno a mettere il voto i loro aderenti. La lotta elettorale qui da noi si limita a ciò. Si fa bene o si fa male?

Non so cosa pensiate voi altri cittadini sul modo nostro di pensare. So però che noi altri non sappiamo darci torto, tanto più che adesso abbiamo tra mani qualcosa di ben più importante, sempre ben inteso secondo il modo nostro di vedere — quale esempligrizia l'allevamento dei bachi da seta. Ed a proposito dei bachi da seta, permettete che io, lasciate le chiacchiere politiche di cui, come avete potuto capire, me ne intendo pochino, salti in un argomento in cui mi trovo più a mio agio, permettete ch'io vi faccia quattro chiacchiere sulla bachicoltura. Lo scopo mio non sarà la proposta della nomina del tale o del tal'altro signore che vada a Montecitorio colla giornea di destra o di sinistra — ma semplicemente quello di procurare che tutti facciano il maggior numero di chilogrammi dei migliori bozzoli.

Hanc etiam Meoena aspice parlem.

Tutti quelli che vogliono allevare bachi nella campagna 1886, li hanno o già nati o vicino alla nascita. Una volta la bachicoltura era una delle industrie agrarie più incerte e più rischiose, in causa di malattie che non si sapeva come curare né come combattere. Ora, grazie ai progressi della scienza, si può dire invece una delle industrie più certe, una di quelle industrie la cui riuscita dipende quasi unicamente dalle cure che sappia usarsi intorno l'allevatore. Si semina il frumento, il granturco ecc. ecc. si lavorano, si concimano, si potano le viti, i frutteti, ma un secco continuato, un vento impetuoso, una grandinata possono distruggere sul più bello tutte le nostre più accarezzate speranze. Sono colture fatte in piena campagna, e noi ivi non possiamo picchettare comandare agli agenti esterni. La bachicoltura invece, fatta entro le mura delle nostre case, ci permette di dominare quasi a piacer nostro i capricci della stagione, dell'atmosfera, della temperatura, o almeno almeno di modificarne ed attenuarne di molto i cattivi effetti. Non dico che una brinata, una grandinata ecc. non apportino danni e grandi anche alla bachicoltura, ma in generale si può ammettere essere essi sempre per questa industria assai meno dannosi che per altre agrarie. Adunque, come diceva, l'allevatore di bachi ora si trova in una cassa di ferro, sempre però quando sappia usare per i suoi allevamenti cure giudiciose e diligenti. Queste cure devono cominciare fin dalla scelta del seme. Uno che può e sa — dovrebbe sempre confezionare da se il suo seme. Nessun occhio, per intelligente e coscienzioso che sia, vede in questa faccenda meglio dell'interessato. Chi non potesse o non volesse far seme da se, deve procurarselo sempre da case sicure, possibilmente facendolo venire direttamente — e non fidandosi degli agenti se non in caso di conosciuta probità.

Quest'anno, come da parecchi anni, si cominceranno a vedere assai per tempo dei musci ignoti girar per le case dei contadini offrendo loro a bassissimi prezzi del seme bachi. Si ritenga per certo, che ai buoni confezionatori di seme, il seme bachi costa troppe fatiche, troppe cure, troppi pensieri perchè poi venga loro in mente di confidarlo per la vendita a certi che in faccia alle persone intelligenti lo screditano col solo andar ad offrirlo. So che questa mia sfuriata contro i semai ambulanti giunge un po' troppo tardi — ma vorrei che servisse almeno per il futuro. Dunque l'intelligente bachicoltore si è confezionato il seme bachi da se — oppure se lo ha procurato da case non sospette — che non glielo hanno consegnato se non pochi giorni, condizione da tenersi bene a mente, prima che lo metta ad incubare. L'incubazione l'ha fatta bene, i bachi sono nati ed ora attende al loro allevamento, e perciò deve procurare che i suoi bachi abbiano sempre le cose seguenti: aria pura, una certa quantità di calore, e foglia sempre fresca e sempre quando ne mostrano il bisogno: deve procurare di tenerli in un ambiente sempre asciutto, sempre sopra pochi letti, sempre rari e sempre ancora colla massima pulizia. Ora bisognerebbe che io mi dilungassi alquanto e spiegassi tutte e singole queste condizioni sine qua non di un buon allevamento, ma in vista che mi allungerei un po' troppo, in vista che esse ai buoni allevatori sono ben congnite, mentre agli allevatori cattivi e trascuranti poco varrebbero le mie chiacchiere, salto a piè pari queste spiegazioni per

ricordare alcune pratiche usate in proposito dai bachicoltori cinesi — che come si sa sono gli allevatori più antichi e se non i più intelligenti certo i più minuziosi del baco da seta. Essi usano mutare i bachi ogni giorno in generale salvi, pochissimi casi in cui però non saltano mai più di un giorno. Per guardarli dall'umidità essi adoperano il carbone di legno polverizzato o la calce viva che spargono sopra i bachi e che come si sa sono assorbenti dell'umidità atmosferica. Noi con più comodo ricorriamo per quest'ultimo scopo al fuoco, che i cinesi non adoperano mai fino alla quarta muta, e che altro all'asciutto ci procura anche calore. Dunque alleviamo bene i nostri bachi, quest'anno specialmente che se le provisioni non fallano i bozzoli, ci saranno pagati coi fiocchi. Io intanto fo punto, promettendo ai bachicoltori di tornarmi ad annoiare prima della fine della incominciata campagna bacologica. Palaemon.

La congiura contro il Sultano.

Ecco, secondo una corrispondenza da Costantinopoli, in che consisteva famosa congiura di Palazzo, annunciata dalle agenzie Havas e Stefani.

Un alto funzionario della Corte, Derwich pascià, aveva in casa sua uno spozializio. Erano convenuti alla festa molti fra i primi dignitari dello Stato. Nella serata, come è cosa del resto naturalissima, parlando del più e del meno, cadde il discorso sulla controversia greco turca, e qualcuno fra gli interlocutori si lasciò sfuggire degli apprezzamenti poco benevoli riguardo alla condotta della Turchia di fronte alla piccola Elenia.

Uno spione, e il Sultano ne ha dappertutto, riportò subito la conversazione al Sultano stesso. Il quale, paurosissimo com'è, vide nell'adunanza una congiura per detronizzarlo, fece immediatamente chiamare ed imprigionare un giovane ulema, il nipote del capo della rivoluzione di Palazzo, che ebbe per risultato il suicidio di Abdul-Aziz.

Ecco la congiura per la cui scoperta si cantarono delle preghiere di ringraziamento nelle moschee, e si raddoppiarono i soldati che accompagnano il Sultano quando si rende al Salemk.

GUERRA ?

Atene, 7. Il ministro Delyanni così rispose ai cinque rappresentanti delle potenze:

Il governo del Re, avendo spiegato nella sua nota del 29 aprile quali sono le conseguenze della sua politica; deplora che le sue spiegazioni siano considerate insufficienti, ma non può che riferirsi alla nota precipitata...

In seguito a ciò, i ministri dell'Austria, della Germania, d'Italia, d'Inghilterra sono partiti.

Alla rada del Falero restano soltanto la corazzata inglese e l'avviso turco Hanie.

I segretari delle legazioni hanno la semplice reggenza di fatto senza essere accreditati. La flotta greca lasciò Salamis; andrà probabilmente a Palos. All'ultimo momento, anche il ministro di Turchia ha avuto l'ordine di ritirarsi. Dicesi che si ritiri anche il ministro di Francia.

Giova notare, a proposito degli scioperi e disordini d'America, che Chicago è una città per metà tedesca. Vi si stampano 13 giornali politici in tedesco, due o tre in slavo, altri in ungherese.

Gli yankees, americani di nascita e dimoranti in America da parecchie generazioni, hanno addirittura un abborrimento per i moti socialisti. Non si trova, fra loro, un socialista su mille.

Invece i socialisti abbondano, oltretutto nell'elemento tedesco — che è quasi tutto di importazione recentissima — in quello irlandese.

I socialisti fuggenti dalla Germania si rifugiano quasi sempre nella libera America, dove sono abbastanza mal visti. Ma è tanto il sentimento della libertà di parola in quel paese, che ora i giuri del coroner a New York non accordò la messa in istato d'accusa del signor Most, editore del giornale Freiheit, che era stato arrestato dalla polizia nei tumulti, mentre arringava il popolo.

Leggiamo poi nei giornali tedeschi che il signor Liebknecht, deputato socialista al Reichsrath di Berlino, si appresta a fare un giro di propaganda in America.

Nulla v'è di più sicuro che egli sbarcherà e discorrerà fin che gli pare e piace e nessuno lo molesterà, a meno che non sia in attitudine di assaltare e saccheggiare.

Il cholera in Italia.

Vicenza, 7. Un solo caso di cholera fu denunciato ieri: un morto dei casi precedenti.

Il caso di Schio viene smentito. Si trattava di una... partoriente! Treviso, 7. Due casi in provincia; due morti dei casi precedenti. Venezia, 7. Dalla mezzanotte del 5 a quella del 6 maggio, casi nuovi 4, morti 3 dei giorni precedenti. Brindisi, 7. Due casi, due morti, di cui uno dei precedenti. A Ostuni casi 1.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Condanna a morte.

Graz, 7. Martin Grile, accusato di infanticidio, fu dichiarato colpevole per verdetto dei giurati, con voti 11 contro 1. Il tribunale pronunziò sentenza di morte.

La Cariddi e l'eccidio Porro.

Aden, 7. La Cariddi incaricata dell'inchiesta sull'eccidio della spedizione Porro è giunta da Massaua: riparte subito per Zeila.

Amedeo in viaggio.

Torino, 7. L'omattina, Amedeo e seguito partiranno per Genova ove s'imbarcheranno per Portogallo.

Quattromila case incendiate.

Londra, 9 Si afferma che ieri a Mandalay un terribile incendio distrusse circa quattromila case, compreso tutto il quartiere e il bazar siamese. Il fuoco sarebbe stato appiccato dagli indigeni.

Gli scioperi in America.

New York, 7. Le ultime notizie da Chicago e Milwaukee dicono: Venero eseguiti nuovi arresti anarchici, perquisizioni, sequestri di armi e di bandiere rosse. Un proclama del sindaco di Cincinnati invita i cittadini a formare un comitato per vegliare alla pubblica sicurezza. Millecinquecento minatori di Pittsburgh si misero in sciopero.

L. MONTICCO gerente responsabile.

NON PIÙ INSONNIA

La malattia di bambini che di adulti, nonché tutte le malattie provenienti da vizio ad indebitamento di sangue mediante i Confezzi Costanzi.

Vedi avviso quarta pagina.

VENDITA LEGNA DA FUOCO

PRODOTTE DAL DISSODAMENTO DEL BOSCO VOLTAPRES

IN PALAZZO DELLO STELLA

Legna da sottobosco al passo L. 2.35 id. id. spaccato id. » 4.50 id. id. Tagliati (tagli) al Metro Cubo » 2.75 Fascine di legno secca, al conto l. 5.00 a 6.00. Il passo è di metri due lungo e metri uno 10,00 alto. Per facilitare il trasporto, la legna è in gran parte distribuita in cassette sull'orlo di bosco, vicino alle strade sterrate. Coloro che acquisteranno oltre a 500 fascine una volta avranno uno sconto di premio.

Per informazioni rivolgersi al signor GIACOMO FERUGLIO

Impresa Taglio Bosco Voltapres in Palazzo dello Stella.

D'affittarsi in Pontebba

La località all'insegna della Piazzetta ad uso esercizio tanto per Caffè come Biceria-Osteria ecc., con una bella Sala attigua, il tutto ammobigliato. Per informazioni riguardo al prezzo, rivolgersi al proprietario signor Beniamino Nascimbeni in Pontebba.

FABBRICA E DEPOSITO

oggetti attinenti alla bachicoltura A. CUMARO

Piazza del Patriarcato, Palazzo ex-Belgrado. UDINE.

Aprensosi la stagione bacologica, il sottoscritto, nel mentre partecipa essersi trasportato in Piazza del Patriarcato, palazzo ex-Belgrado, ha l'onore di presentare la Distinta dei principali oggetti di sua fabbricazione e deposito:

Incubatrici. — Scatole per la nascita dei bachi. — Termometri a massimi e minimi.

TRINCIA - FOGLIA

Arpe. — Sacchetti garza — Buste con garza. — Conetti latta e zinco. Microscopi. — Vetrini portoggetti e coproggetti. — Bottiglie a sifone per l'acqua. — Porta-mortuani

Telami a doppia garza, varie grandezze, Garze cartoni, e Scatole per seme ecc. ecc.

Assume pure commissioni di qualsiasi altro oggetto relativo a detta industria.

Il sottoscritto avverte quei signori Bachicoltori, i quali intendessero confezionare il seme da se, che esso si assume l'esame microscopico del seme stesso tanto a domicilio che in casa propria, a condizioni da stabilirsi.

Antonio Cumaro.

ANGELO PERESSINI UDINE

in fondo Mercatovecchio

GRANDE DEPOSITO

tappezzerie in carta

delle migliori fabbriche Nazionali ed Estere in esteso assortimento di tutta novità, disegni nuovissimi a prezzi molto limitati.

VENDITA BACCHI NATI

presso A. CUMARO Piazza Patriarcato, Palazzo ex-Belgrado — Udine.

RACCOMANDASI

L'Kerisontylon Zulin. Nuovissima, specialità e rimedio infallibile per la totale guarigione dei Colli ai piedi — L. 1 al flac.

L'Elisir di Camomilla. Crampi allo stomaco, indigestioni, coliche, disturbi nervosi ed isterici, dolori di testa, insonnia, difficoltà digestioni, disturbi verminosi, guariscono coll'uso dell'Elisir di Camomilla — L. 1 al flac. — L. 3 la bottiglia.

Le Pillole di Celso. Contro la stitichezza. Adottate da molti Medici ed Istituti Sanitari per la loro efficacia e proprietà di guarire radicalmente tale disturbo. — L. 1 la scatola.

Preparazioni speciali della Premiata Farmacia

VALCAMONICA & INTROZZI MILANO — Corso V. E. — MILANO

Si vendono nelle Principali Farmacie del Regno. In Udine presso le Ditte farmaceutiche: Minisini Francesco — Comessatti — Fabris — Alessi — Bosero e Sandri — Filippuzzi — Comelli — Luigi Biasoli — Marco Alessi — De Cardido, farmacia al Redentore — In Genova presso il farmacista Luigi Billanti e presso le principali Farmacie e Drogherie.

Grande novità

di carta da Parati tappezzerie con rilevante riduzione di prezzi presso la ditta

A. G. BERLETTI

Via Nicolo Lionello numero 1. Una volta Cortelazzis.

PRESSO

GIUSEPPE GIROLAMI

UDINE — Via del Monte — UDINE

si trovano Confezzi chimici della premiata fabbrica di I. A. COLETTI di Treviso. Per trattative rivolgersi allo stesso Girolami — per grosso partite prezzi da convenirsi — Per pagamenti tempo di scadenza.

BOSERO AUGUSTO

farmacista

— Via della Posta —

Elixir Digestivo

PEPSINO - PEPTONATO

Rimedio utilissimo contro le Digestioni difficili od incomplete, Mali di stomaco, Dispepsie, Gastralgie, Lunghie convalescenze, Vomiti, Diarree, Perdita dello appetito, delle forze, ecc.

RIUNIONE ADRIATICA

DI SICURTÀ

istituita nell'anno 1898.

COMPAGNIA ANONIMA DI ASSICURAZIONE A PREMIO FISSO

Capitale versato lire 3.300.000

Sedi in VENEZIA - MILANO - ROMA.

Agenzia Generale di Venezia

ANNUNZIA

di avere attivato anche per corrente anno le assicurazioni contro i

DANNI DELLA GRANDINE sopra i prodotti campestri con pronto risarcimento integrale dei danni. Contratti annuali e poliennali.

La Riunione Adriatica di Sicurtà ha Agenzie Principali e Mandamentali in tutta Italia.

ASSUME

Assicurazioni contro i danni degli incendi e contro i danni prodotti dallo scoppio del Gas, degli apparecchi a vapore e del Falmaia.

Assicurazioni del rischio Locativo, del Ricorso dei vicini, per la perdita temporanea dei locali, e diminuzione dei fitti, per la perdita e diminuzione delle garanzie ipotecarie.

Assicurazioni sopra la Vita dell'Uomo. Capitali e Rendite pagabili in caso di MORTE in qualunque tempo avvenga, ovvero se avvenga entro un periodo determinato, mediante corrispondenza di premi annuali, semestrali, con o senza partecipazione agli utili della Compagnia.

Assicurazioni di Sopravvivenza — Dotati — Miste e a termine Fisso — Rendite Vitalizie immediate o differite. — Infine l'Agenzia Generale di Venezia assume le Assicurazioni marittime.

La RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTÀ dal 1898 a tutto il 1884 ha risarcito circa 319,000 Assicurati col pagamento di oltre 300 MILIONI di lire, e dal 1854 al 1884 ha pagato per risarcimento DANNI GRANDINE in Italia oltre 42 MILIONI di Lire.

Per ogni desiderabile schiarimento e per avere gratis tutti gli stampati occorrenti a formulare contratti per qualsiasi Ramo di Assicurazioni dirigervi in Udine al sig. ENRICO ING. CAMERLO rappresentante della Compagnia con Ufficio in Via Manin N. 21 (Portico S. Bartolomeo, N. 1507) e nei Capoluoghi di Mandamento ai suoi Sub-Agenti

SAPONE DI ERBE aromatico - medicinale.

Analizzato chimicamente, e da molto celebrità mediche d'Europa riconosciuto per il più reale e migliore Sapone per la pelle...

PREZZO SO CENTESIMI. Sig. Dott. J. G. Popp Vienna, I. Bez. D'ingergasse, Numero 2.

Essendo da sei anni travagliata da noverulosa cutanea sono stata in cura di quattro medici senza poter liberarmi da questa malattia...

FILIALI TORINO Via Bellefante n. 17 ANCONA Piazza Plebiscito SONDRIO Piazza Quadrivio.

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

Servizio Postale fra l'Italia, il Brasile e la Plata

GIUSEPPE COLAJANNI

GENOVA - VIA DELLE FONTANE 10 - dirimpetto alla chiesa di Santa Sabina - GENOVA

Table with shipping schedules for Montevideo/Buenos-Ayres and Rio-Janeiro, listing departure dates and agents.

Dirigersi per merci e passeggeri - GIUSEPPE COLAJANNI - Genova, Via Fontane 10, dirimpetto alla chiesa di Santa Sabina. Dirigersi in UDINE presso il Sig. GIUSEPPE COLAJANNI via Aquileja N. 33.

FILIALI MILANO Corso Bonaparte n. 11 UDINE Via Aquileja n. 33 VARESE (Lombardo) Studi del Oreste

DISPACCI DI BORSA

Table of stock market data for various cities including Venezia, Trieste, Vienna, Firenze, Milano, and Londra.

Advertisement for EAU DE LYS, featuring a catalog of furniture and decorative items by Nicola d'Amore.

Advertisement for G. B. GABAGLIO, a furniture and interior design business in Udine.

Large advertisement for G. SCHÖNFELD's 'ACQUE GAZOSE' (carbonated waters) with detailed pricing and product descriptions.

Advertisement for OLIO VERGINE (olive oil) by Filippuzzi & Girolami, highlighting its medicinal properties.

Advertisement for ANTICOLERICO FERRO-CHINA-BISLERI, a tonic wine with iron and quinine, by Felice Bisleri.

ORARIO DELLA FERROVIA da UDINE a VENEZIA e viceversa. Table with departure and arrival times for various routes.

Advertisement for GLORIA liqueur, described as a tonic and stimulant.

Advertisement for 'Non più insonnia' (No more insomnia) featuring Bosoero Augusto's 'Confezzi vegeto-ferruginosi Costanzi'.

Advertisement for FABBRICA LETTI e MOBILI IN FERRO VUOTO, specializing in iron bed frames.

Advertisement for MALATTIE VENEREE (venereal diseases) treatment by Bosoero Augusto.

Durante il periodo elettorale il Giornale si vende a Centesimi CINQUE. Udine 1886 - Tip. della Patria del Friuli.